

«La casa a emissioni zero è realtà»

Pubblicato: Martedì 22 Marzo 2005

La **casa a emissioni zero** non è più un fantasia da "spiriti belli" dell'ambientalismo, ma una splendida **realtà** del Ventunesimo secolo che sta prendendo piede in modo inarrestabile in gran parte d'Europa. A confermarcelo è **Paolo Calcaterra**, geologo, socio di Legambiente e Arte Agricola Bustese.

Nel contesto di **NaturaExpo**, la fiera del benessere e del turismo tenutasi a MalpensaFiere nello scorso weekend con grandissimo **successo** di pubblico – complici un **settore gastronomico** da leccarsi i baffi e un **motorhome** con bellissimi **camper**, vere regge su quattro ruote per il turista più esigenti – Calcaterra ha tenuto nella giornata di domenica due incontri rispettivamente sul tema dell'**agricoltura biodinamica** e su quello delle **fonti energetiche alternative per la casa**.

Quest'ultimo aspetto merita particolare attenzione, in quanto vi si possono scoprire dati e fatti **inattesi**. «La chiave del futuro per il riscaldamento domestico è lo **scambio termico, o geotermico a bassa temperatura**» spiega Calcaterra. «Si tratta di un sistema semplice, che utilizza **tubi** impiantati nel terreno fino ad una certa profondità ed un **impianto frigorifero**. Dalle differenze di temperatura fra il terreno e l'esterno si possono ricavare il riscaldamento d'inverno e un condizionamento naturale e non inquinante d'estate». Detto così, è una meraviglia. Ma funziona in pratica? «Altroché. In Svezia ne sono dotate il **90%** delle abitazioni, compresi molti condomini; sono **quarant'anni** che questa tecnologia è conosciuta. In Svizzera siamo al **30%**, e il mercato degli installatori è in pieno **boom**. Ma attenzione, perchè è un lavoro che va fatto bene e da gente **esperta**. In Italia al momento solo **4 o 5 aziende** sono in grado di farlo – e hanno richieste sempre crescenti. In Svizzera ci sono qualcosa come 2500 diversi soggetti privati che svolgono queste installazioni, ma a quanto mi dicono solo una cinquantina sarebbero riconosciuti e **certificati dal Minergie** (il Ministero confederato per l'Energia). Per cui, in vista della crescita del mercato, sarà bene affidarsi ad aziende con una solida **esperienza**».

E i **costi**? «L'impianto iniziale ha costi non indifferenti ma viene ammortizzato **totalmente** in un lasso di tempo variabile **da sei ad otto anni**. Tenete conto che con un **10%** aggiuntivo al costo dell'abitazione nuova si può renderla non solo autonoma dal punto di vista energetico, ma **ad emissioni zero**, combinando lo scambio geotermico con un minimo di **fotovoltaico** e l'impiego di materiali naturali. Ora anche la **sede del Parco Alto Milanese alla Cascinetta**, su nostra proposta, sarà attrezzata con un sistema di scambio termico e pannelli solari».

Paolo Calcaterra, come detto sopra, è anche socio di **Arte Agricola Bustese**, associazione che pratica l'**agricoltura biodinamica** (che riprende i temi dell'**omeopatia**) sui terreni della **cascina Burattana**, subito a nord di Borsano. «Il Comune ci sta cedendo parte della cascina e dei terreni; per ora stiamo avviando l'attività su **un ettaro**, che vorremo allargare con altri due o tre, speriamo ora che l'amministrazione si decida a definire la cosa entro l'inizio dell'estate». Per ora i **"pionieri del biodinamico"** di Arte Agricola Bustese si trovano ogni prima domenica del mese alla Burattana, per letture, un pranzo in comune, attività agricole ma anche giochi per i bambini, iniziative per ora riservati ai soci ma che in futuro si apriranno a chi vorrà sapere di più su questa nuova concezione dell'agricoltura, di cui in Italia è interprete fra i più autorevoli **Enzo Nastati**. «Il nostro è un modo di coltivare che **migliora il terreno**, perchè **ricrea l'humus** dissipato dalle coltivazioni tradizionali. Quando avremo abbastanza terra da portare avanti una piccola policoltura con **orti, frutteti e seminativi**, è nostra intenzione aprire una **bottega** presso la quale venderemo i nostri prodotti, al

naturale ma anche trasformati. Infatti faremo il **pane**, i **biscotti**, le **confetture**, e insegneremo a prepararli con appositi **corsi**; e il cliente potrà letteralmente **scegliersi** la frutta di stagione dall'albero. Speriamo davvero, per poter arrivare a questo, di poter contare su una **maggiore sollecitudine** dell'amministrazione, che riconosca finalmente l'importanza di queste iniziative, ma anche su un **aiuto** fattivo da parte degli amici di **Legambiente**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it